

DOMANDE

- 1) Da ragazzo le piaceva "scrivere", e "leggere"? Teneva un diario?
- 2) Da chi è stato avviato alla lettura?
- 3) Quali opere e autori amava di più da ragazzo? E attualmente?
- 4) Pensa di aver avuto fin da bambino la forza di volontà dimostrata nel Lager?
- 5) Ripensando alla sua esperienza, quali consigli darebbe ai noi ragazzi desiderosi di "leggere" e "scrivere" meglio? Secondo lei scrittore si nasce o si diventa?
- 6) Sente ancora il "bisogno" di scrivere, come dopo l'esperienza del Lager?
- 7) Come nasce un suo racconto (o romanzo)? In che modo organizza il suo lavoro?
- 8) Il suo stile nasce "di getto", o è frutto di una attenta ricerca linguistica?
- 9) Quale autore ha condizionato di più il suo stile?
- 10) Quando scrivere si propone sempre un messaggio da trasmettere? Ha mai scritto solo per piacere proprio?
- 11) Come influenza (o ha influenzato) successivamente la sua vita o professione di scrittore?
- 12) Qual è l'aggiornata di uno scrittore? Dove scrive più volentieri? Come è condizionato dallo stato d'animo del momento?
- 13) Secondo lei, quali sono le principali qualità che uno scrittore deve avere?
- 14) Attualmente sta lavorando su qualche nuovo romanzo (o racconto)?
- 15) Quale dei libri o delle raccolte che ha scritto finora è più significativa per lei? Perché?
- 16) Siamo stati molto colpiti dalla grande differenza di stile e di temi tra i primi due romanzi autobiografici e i racconti successivi? Come si spiega tale diversità?
- 17) Da dove ha attinto oggi spunti per costruire i racconti fantastici di "Vizio di forma", "Storie Naturali", "Etc..."?
- 18) È stato più facile per lei scrivere i primi libri autobiografici o i racconti fantastici successivi? In quali si ritrova meglio?
- 19) Al molti di mai è piaciuto il simpaticissimo Gaudino, protagonista de "La canzone di Stella". In lui ha voluto ritrarre qualche sua conoscenza? E come è nata l'ispirazione per scrivere un libro così originale?
- 20) Quale dei personaggi che ha creato ama di più? Perché?
- 21) Perché ha voluto dare a "La zecura" un finale così triste?
- 22) Abbiamo notato che nei suoi racconti lei spesso riesce a definire il carattere di un popolo (es. i Tedeschi in "Se questo è un uomo", i Russi in "La zecura", gli Indiani in "Se punto"). Da che cosa pensa derivi questo suo interesse? E lei ritiene che ci siano popoli in cui oggi ormai prevalgono le qualità positive e viceversa?